



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

APIS004007: IST. OMNICOMPRESIVO TEC.COMM.
AMANDOLA

Scuole associate al codice principale:

APIC80500V: AMANDOLA ISC OMNICOMPRESIVO

APRC004016: A.CECI S.VITTORIA IN MAT.

APTD00401D: IST.TEC.COMM. AMANDOLA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore



ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (9-10 nel I ciclo; 81-100 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali. Nel secondo ciclo la percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico si ha soltanto nel secondo biennio ed è, mediamente, in linea con i riferimenti nazionali. Il rapporto docente alunno è molto stretto. Questo consente ai docenti di individuare subito il disagio dell'alunno e di intervenire, anche attraverso programmazioni personalizzate, consentendo di instaurare altresì un rapporto continuativo e collaborativo con le famiglie.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni della scuola primaria nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nelle classi seconde, sia in Italiano (molti alunni raggiungono il livello 5) che in Matematica (79% di alunni ottengono il livello 5), così nella classi quinte in Matematica (57,7% degli alunni raggiungono il livello 5), per divenire pari alle medie di riferimento in Italiano. Alla scuola di primo grado ci si attesta di poco sotto le medie di riferimento in Italiano ma con effetto scuola leggermente negativo in Matematica. Generalmente gli alunni leggono frettolosamente le consegne, sottovalutando le richieste, lasciando intuire, quindi, un metodo di studio approssimativo. Occorre abituare gli alunni a prolungare i tempi di attenzione. All'ITE nelle prove INVALSI il punteggio di Italiano è nella norma nella classi terminali, in Matematica è leggermente inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Per quanto riguarda i livelli di competenza va rilevato che si registrano troppi studenti al livello 1 e sono assenti al livello 5, soprattutto in Matematica. La scuola si è attivata per stimolare lo studio della disciplina proponendo un avvicinamento ai programmi universitari di analisi 1 e 2.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli tra intermedi e avanzato in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta



difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali in alcune classi. Al secondo ciclo la maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI pari a quelli medi regionali in italiano. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La scelta dell'indirizzo universitario per quanti proseguono gli studi rispetta le materie d'indirizzo dell'ITE.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola organizza una programmazione curricolare che rispetta i contenuti vigenti; sono stati individuati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, strutturando il percorso in competenze da acquisire, abilità da sviluppare, conoscenze da apprendere, metodologie, attività da proporre, monitoraggio e valutazione delle competenze acquisite attraverso adeguate prove di verifica. L'Istituto struttura il percorso formativo finalizzato a collegare l'esperienza prescolare del bambino alla conclusione della scuola di base, cercando di dare significato coerente alle esperienze, attività conoscenze, abilità in cui l'allievo è impegnato; c'è un raccordo delle attività in rapporto alle diverse fasce di età, a partire dal nido con il percorso integrato 0-6, condividendo in sede di programmazione tra gli insegnanti dei quattro ordini di scuola, le finalità gli obiettivi e i metodi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e definite in abilità e competenze nelle programmazioni di classe, interclasse e di intersezione. Alle figure di riferimento della scuola in relazione alla progettazione didattica e alla valutazione degli studenti si rivolge un buon numero di docenti. La progettazione didattica periodica è svolta con regolarità nella scuola Primaria, all'interno dei Consigli di classe e di intersezione e nei dipartimenti negli altri tre ordini. I docenti hanno criteri di valutazione comuni e utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione in Italiano, Matematica e Lingue Straniere. Per il secondo ciclo la scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le dotazioni tecnologiche sono usate da tutte le classi con frequenza. Nell'Istituto è in atto un'innovazione delle metodologie didattiche grazie all'attenzione riservata ai corsi di aggiornamento ma pure dovuta all'ingresso di nuovi docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. Gli Istituti del primo ciclo sono percepiti come punto forte di riferimento, luogo importante per la formazione integrale della persona; ci si attende che riempiano alcuni spazi non colmati dal 'sociale' e ne 'esca' un adolescente con un corredo di esperienze solide per l'esercizio della cittadinanza piena, valide capacità relazionali, oltre alle competenze di base, un saldo bagaglio culturale generale e la capacità di saper apprendere per tutta la vita. Per rispondere al compito, la maggior parte dei docenti utilizza modalità innovative, usa le nuove tecnologie, realizza progetti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con BES in generale sono efficaci e di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Per favorire l'inclusione l'Istituto è attento alle dinamiche della classe, promuove l'ascolto empatico e la capacità di attesa degli esiti, è disposto alla fiducia negli studenti anche di fronte a comportamenti inadeguati, sostiene la comunicazione assertiva e realizza iniziative per la gestione dei conflitti, come la mediazione tra pari, modifica gli spazi per agevolare l'apprendimento di tutti, valorizza la possibilità di autoapprendimento, utilizza le nuove tecnologie e spinge l'insegnante a coordinare l'ambiente di apprendimento più che trasmettere i contenuti. Il numero dei docenti che stanno operando il cambiamento è crescente e, in tutte le classi e sezioni, si fa attenzione a svolgere attività di educazione emozionale per rendere efficace l'inclusione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono consolidate all'interno dell'Omnicomprendivo. Piena è la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi che si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. L'Istituto predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; realizza, inoltre, azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Propone altresì attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche rivolgendosi ad esterni (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola. Per il secondo ciclo la scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio (circa 20) ed ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio ed attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Si sta lavorando per una più ampia collaborazione per la suddivisione degli incarichi aggiuntivi tra un maggior numero di docenti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale (innovazione tecnologica e prevenzione al bullismo). Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti usati per l'autoaggiornamento. Molti docenti condividono materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendo le idee e i suggerimenti. L'Istituto risulta aperto alle reti, ad enti o altri soggetti per migliorare pratiche didattiche ed educative; mantiene rapporti con le altre scuole per curare meglio il percorso scolastico e l'orientamento degli alunni ed ha un rapporto articolato con le associazioni e gli Enti, con le amministrazioni comunali, sia per la partecipazione della scuola alla vita civica della comunità locale che per la partecipazione degli operatori territoriali al processo formativo. Come sua missione la scuola, infatti, cerca la "partecipazione" non solo e non tanto come modalità per giungere a decisioni, ma piuttosto come progetto comune che utilizza, per risolvere i problemi, gli apporti di molteplici soggetti e di varie e diverse competenze professionali. Cerca di cogliere, dunque, le opportunità di collaborazione e di cooperazione che il contesto territoriale offre. E' medio alto il coinvolgimento delle famiglie alle attività proposte per quanto riguarda la partecipazione ad eventi in cui i figli mostrano il lavoro prodotto; occorre individuare modalità più rispondenti alle esigenze delle famiglie per riunioni su tematiche formative.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare e/o consolidare gli esiti degli alunni nelle discipline di base e d'indirizzo.

TRAGUARDO

Consolidare o innalzare il livello degli esiti, nelle discipline di base e d'indirizzo, portando al livello successivo rispetto a quello di partenza il 50% degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare e valutare per competenze, lavorando attraverso rubric che tengano conto contemporaneamente delle conoscenze e delle competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare la didattica innovativa (peer to peer, cooperative learning, flipped classroom, ...) per creare un clima più favorevole all'apprendimento e spazi più adatti ad attività laboratoriali, creando aule dedicate e ricche di attrezzature e materiali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare e individualizzare i percorsi di apprendimento facendo leva sulla didattica esperienziale
4. **Continuità e orientamento**
Sviluppare i nuclei fondanti delle discipline in continuità orizzontale e verticale
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare rientri pomeridiani per far acquisire un valido metodo di studio agli alunni/studenti e guidarli nello svolgimento delle attività assegnate durante l'orario curricolare nelle varie discipline
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare patti di comunità con gli Enti locali, le Associazioni del territorio e le famiglie per contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nella Scuola Secondaria di 1° e 2° grado.

TRAGUARDO

- Migliorare i risultati delle prove Invalsi in Matematica e Inglese almeno del 2% alla Scuola Secondaria di 2° grado. - Omologare i livelli tra le classi nella Scuola Secondaria di 1° grado



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare e valutare per competenze, lavorando attraverso rubric che tengano conto contemporaneamente delle conoscenze e delle competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare lo svolgimento di verifiche comuni nelle classi parallele dell'Istituto per approcciarsi con maggiore consapevolezza alle prove standardizzate e test d'ingresso ai nuovi corsi di studio
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare la didattica innovativa (peer to peer, cooperative learning, flipped classroom, ...) per creare un clima più favorevole all'apprendimento e spazi più adatti ad attività laboratoriali, creando aule dedicate e ricche di attrezzature e materiali.
4. **Continuità e orientamento**
Sviluppare i nuclei fondanti delle discipline in continuità orizzontale e verticale
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Organizzare rientri pomeridiani per far acquisire un valido metodo di studio agli alunni/studenti e guidarli nello svolgimento delle attività assegnate durante l'orario curricolare nelle varie discipline
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare nei docenti l'attitudine ad analizzare e riflettere sugli esiti delle prove standardizzate per trovare strategie atte a migliorarne i risultati





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Far acquisire il concetto di cittadinanza accompagnando il processo di crescita dall'infanzia all'adolescenza.

TRAGUARDO

Tendere al conseguimento di esiti o livelli più alti nella disciplina dell'educazione civica per il 50% degli alunni/studenti tra primo e secondo quadrimestre.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare e valutare per competenze, lavorando attraverso rubric che tengano conto contemporaneamente delle conoscenze e delle competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare la partecipazione degli alunni ad iniziative, incontri o eventi sulle tematiche inerenti il curricolo di educazione civica
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare la didattica innovativa (peer to peer, cooperative learning, flipped classroom, ...) per creare un clima più favorevole all'apprendimento e spazi più adatti ad attività laboratoriali, creando aule dedicate e ricche di attrezzature e materiali.
4. **Inclusione e differenziazione**
Personalizzare e individualizzare i percorsi di apprendimento facendo leva sulla didattica esperienziale
5. **Continuità e orientamento**
Sviluppare i nuclei fondanti delle discipline in continuità orizzontale e verticale
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formare i docenti sulle metodologie didattiche innovative
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aggiornare il corpo docente sulle metodologie più efficaci all'insegnamento trasversale dell'educazione civica
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare patti di comunità con gli Enti locali, le Associazioni del territorio e le famiglie per contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare le competenze di base per garantire il successo formativo nei passaggi dal primo al secondo ciclo d'istruzione e dal secondo ciclo all'università

TRAGUARDO

Verificare che almeno il 70% degli studenti abbia raggiunto risultati soddisfacenti al primo anno della scuola superiore e al primo anno dell'università



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare e valutare per competenze, lavorando attraverso rubric che tengano conto contemporaneamente delle conoscenze e delle competenze.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare lo svolgimento di verifiche comuni nelle classi parallele dell'Istituto per approcciarsi con maggiore consapevolezza alle prove standardizzate e test d'ingresso ai nuovi corsi di studio
3. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare la didattica innovativa (peer to peer, cooperative learning, flipped classroom, ...) per creare un clima più favorevole all'apprendimento e spazi più adatti ad attività laboratoriali, creando aule dedicate e ricche di attrezzature e materiali.
4. **Continuità e orientamento**
Stimolare l'autovalutazione delle proprie attitudini e insegnare agli studenti ad orientarsi e riorientarsi nel percorso formativo
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare nei docenti l'attitudine ad analizzare e riflettere sugli esiti delle prove standardizzate per trovare strategie atte a migliorarne i risultati
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Realizzare patti di comunità con gli Enti locali, le Associazioni del territorio e le famiglie per contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto Omnicomprensivo è una realtà che intende superare il rallentamento agli apprendimenti dovuto al periodo pandemico, impegnandosi a consolidare e migliorare gli esiti attraverso un crescente utilizzo della programmazione e valutazione per competenze e incentivando una didattica costantemente rinnovata per creare un clima più favorevole allo



studio, rafforzando il metodo di lavoro di ciascuno, curando altresì gli spazi per renderli più adatti ad attività laboratoriali, dotandoli di attrezzature, materiali e aule a tema. L'attitudine ad analizzare e riflettere sugli esiti delle prove standardizzate viene indicata come prassi per trovare strategie atte a migliorare i risultati. Al tempo stesso verrà potenziato lo svolgimento di verifiche comuni per dar modo a ciascun discente di approcciarsi con maggiore consapevolezza alle verifiche di fine ciclo, come ai test d'ingresso dei nuovi corsi di studio. L'arricchimento del curriculum con iniziative, eventi sulle tematiche inerenti soprattutto l'educazione civica permetterà, inoltre, di realizzare percorsi in continuità orizzontale e verticale, rinvigorendo l'unità dell'Omnicomprendivo ma anche potenziando le opportunità formative, grazie alla collaborazione e cooperazione delle famiglie e di Enti e Associazioni del territorio. La particolare cura che l'Istituto vuole riservare all'autovalutazione delle proprie attitudini e alla capacità di orientarsi intende seguire l'intero iter formativo (fascia d'età 3-19 anni).